

Lettre de Giovanni Panzo à Émile Zola du 25 février 1898

Auteur(s) : **Panzo, Giovanni**

Les folios

En passant la souris sur une vignette, le titre de l'image apparaît.

2 Fichier(s)

Les mots clés

[affaire Dreyfus](#)

Relations

Ce document n'a pas de relation indiquée avec un autre document du projet.□

Citer cette page

Panzo, Giovanni, Lettre de Giovanni Panzo à Émile Zola du 25 février 1898,
1898-02-25

Centre d'Étude sur Zola et le Naturalisme & Institut des textes et manuscrits modernes, CNRS-ENS ; projet EMAN (CNRS-ENS-Sorbonne Nouvelle).

Consulté le 31/08/2025 sur la plate-forme EMAN :

<https://eman-archives.org/CorrespondanceZola/items/show/7328>

Présentation

Genre Correspondance

Date d'envoi [1898-02-25](#)

Adresse Bari

Information générales

Langue [Italien](#)

Cote ITA PANZO 1898_02_25

Éléments codicologiques Un bifeuillet original.

Informations éditoriales

Éditeur de la ficheCentre d'Étude sur Zola et le Naturalisme & Institut des textes et manuscrits modernes, CNRS-ENS ; projet EMAN (CNRS-ENS-Sorbonne Nouvelle).
Mentions légales

- Fiche : Centre d'Études sur Zola et le Naturalisme & Institut des textes et manuscrits modernes, CNRS-ENS ; projet EMAN (CNRS-ENS-Sorbonne Nouvelle). Licence Creative Commons Attribution - Partage à l'Identique 3.0 (CC BY-SA 3.0 FR).
- Image : Document reproduit avec l'aimable autorisation des ayants droit d'Émile Zola. Toute reproduction du document est interdite sans autorisation des ayants droit. Les demandes peuvent se faire à l'aide du formulaire de contact.

Contributeur(s)Macke, Jean-Sébastien (édition scientifique)

Notice créée par [Jean-Sébastien Macke](#) Notice créée le 15/10/2019 Dernière modification le 21/08/2020

Bari 25 Febbraio 1898

Signore Emilio Zola

Dal vostro affranto per l'infame verdetto che colpisce in voi, non un Francese soltanto, ma l'uomo mondiale, e per cui ci appartenete, abbiamo anche noi stigmatizzato la turba dei cannibali che strozzava la parola del vero, e, come dagli Estragi e dai presenti Guimedonti a Demofili soziali, cercava ostacolri sotibonda di pecunia e di sangue!

E questi cannibali, l'eterna vergogna del genere umano, plaudenti alle tenebre, sono la vidda presente della barbarie attorno a' roghi, la notte di San Bartolomeo in permanenza, la evoluzione di gratti, che, or danno l'ostacolo ad Aristide e a Fenistock, or la cieca a Socrate, o la calunnia ad Aristotele, or la morte a Cristo, or l'assalto alla cattedra Alessandrina per ridurre in peggio una donna, Spazio!!! E, sempre gli stessi, plaudenti dall'anima di Nerone alla morte di Seneca, di Simmaco e Boezio, di Brusso e de l'epilio di Dante!!! E, in ogni tempo, la steppa circonda già furibonda e prezzolata, mista a' sobillati pappagalli dell'ave Coesar, la si vedrà gridare a squarcia gola l'ogni alla tirannide Borbonica, a Napoleone, quando, nel 1799, caduta la repubblica Partenopea; Maria Paganini, l'ammiraglio Francesco Caracciola, Luisa Longeforce, Eleonora Forseca Pimentel, Civillo e tutti altri salivano il patibolo, e, mentre altre trentamila vittime venivano ingozzate nelle prigioni di stato e per le vie!!

A voi, Aristide con ventiquattr' secoli di evoluzione storica - a voi, che avete lanciato nel mondo un tormente di lucerde ironia il pensiero del mondo moderno - a voi, che avete

Abbiamo alla Francia il terrore reditore di sua grandezza,
si controcambia con la prigione!!!
E l'orribile bestemmia del secolo mortale, l'apostasia più
nefanda della reazione buffarda e mostuosa levata al
mondo civile!!!!

Emilio Zola, Aristotele, ad impedire un simile attentato alla
scienza, tramandando a posteri l'infusio d'un Eurimedonte
e d'un Demofilo, prege la via dell'egilio.
Imitatelo.

La Francia dell'89, la Francia della Dichiarazione De'
Dritti dell'uomo, tutto il mondo, respirerà più spirabile
aere, suspenderà liberato dall'incubo abominevole della
storica e fatale idra dell'egurantismo cosmopolita!
In Italia ritroverete le memorie sacre della vostra frigida, la
culla di vostro padre - e, in ogni città l'omaggio - l'amore de'
vostri fratelli, fin nei tatti, che nel 1870, quando la Francia
era invasa dallo straniero, abbiano pianto come ci aveva col-
pito la sventura della propria patria!

E pur continuendo a spese la gloria della Francia e del
mondo intero, voi toccherete con mano, che, qui, un diffi-
cile positivo contro la Francia, che noi consideriamo come
la continuazione della nostra patria; è unicamente impo-
sibile, assurdo - Da noi forse non è possibile l'alleanza,
perchè sarebbe più naturale una confederazione, forse
l'unità della rocca latina.

sembraano queste idee, per momento, eccentriche, ma su' due
parlamenti Franchi e Italici, che dirittori di affari interni
nell'avvenire, non troverebbe un terzo Parlamento (alternu-
to fra Parigi e Roma) dove si parlano dialetti nella
lingua di Cicerone i grav'interessi del mondo Lato -

Adottando la risoluzione di Aristotele, la Francia dell'avvenire,
e ora la Francia che prega, vi supri grado di una de-
terminazione che sfonda le ire inverosimili di un po-
poluccio, oggi, sventurosamente blandito da 428 depu-
tati, i quali, non avendo meriti propri, mendichano
no un voto da loro chiesto in nome della menzogna
Un saluto cordiale di ammirazione anche alle vostre Se-
gnorai per posta di mia moglie - a voi un abbraccio
affettuosissimo ed una stretta di mano del
Vostro antico ammiratore
Giovanni Tauri